

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'AMMINISTRAZIONE DEL "FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO"

Introduzione

La relazione è redatta ai sensi dell'articolo 44 comma 3 del D.P.R. 30 dicembre 2003 n. 398 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentarie in materia di debito pubblico (d'ora in poi T.U. del Debito pubblico) - ed espone la dinamica delle acquisizioni che determinano la disponibilità annua, nonché la gestione degli utilizzi per il conseguimento delle finalità del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato è intestato il conto numero 522 detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze presso la Banca d'Italia.

La gestione delle somme accreditate e utilizzate del conto intestato al Fondo presso la Banca d'Italia è attribuita dall'articolo 48 del T.U. del debito pubblico al Direttore Generale del Tesoro, o per delega, al Capo del Debito Pubblico.

Le entrate al Fondo, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 del T.U. del debito pubblico affluiscono attraverso i capitoli di bilancio numero 4055 (dismissioni patrimoniali e vendita partecipazioni dello Stato) e numero 3330 (versamenti per donazioni ed eventuali assegnazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze) del capo X. Le somme che transitano in bilancio sono trasferite al conto 522 intestato al Fondo per mezzo di decreti di variazione dall'entrata alla spesa, sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti, e di successivi mandati informatici di pagamento tramite il capitolo di spesa numero 9565, di pertinenza del centro di responsabilità – Tesoro – (unità di voto parlamentare 3.3.9. – Ammortamento titoli di Stato) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le dismissioni delle partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono la fonte primaria delle entrate del Fondo.

L'obiettivo prioritario di riduzione dell'ammontare del debito pubblico in circolazione viene perseguito utilizzando sia la modalità degli acquisti sul mercato di titoli in essere (*buy-back*), sia attraverso i rimborsi a scadenza.

Entrate e trasferimenti al Fondo

1) Entrate

Complessivamente, nell'anno 2011, sono confluiti sui due capitoli di entrata euro 2.051.813.870,18.

Nel dettaglio:

- sul capitolo 3330, a febbraio 2011, è affluito l'importo pari a euro 262.708,00 relativo a un versamento derivante da donazioni e disposizioni testamentarie a seguito della stipula di una polizza assicurativa sulla vita di un privato cittadino. L'importo è stato

successivamente trasferito sul conto 522 intestato al Fondo ammortamento;

- sul capitolo 4055, a marzo 2011, sono affluiti euro 1.450.000.000,00 relativi al rimborso della quota capitale (a seguito dell'esercizio della facoltà di riscatto da parte del Banco Popolare) di obbligazioni convertibili emesse da alcune banche quotate e sottoscritte dal Tesoro per sostenere la capitalizzazione degli istituti di credito, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 28 novembre 2008 n.185, convertito dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009. Tale somma è stata successivamente trasferita sul conto 522 intestato al Fondo ammortamento;
- sul capitolo 3330, a maggio 2011, è stato effettuato un versamento pari a euro 156.613,00 per proventi relativi al definanziamento delle leggi di spesa non utilizzate negli ultimi tre anni ai sensi dell'art. 1 del decreto legge del 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);
- sul capitolo 4055, tra marzo e settembre 2011, sono stati effettuati versamenti pari complessivamente a euro 7.024,18 per riassegnazioni di somme riscosse allo sportello (cosiddetti Servizi Autonomi di Cassa) da parte del concessionario Equitalia S.p.A. di diverse città in base al codice tributo denominato "controvalore versamento titoli di Stato";
- sul capitolo 3330, tra febbraio e ottobre 2011, sono state effettuate donazioni per complessivi euro 2.500,00 da parte di privati cittadini sul conto corrente postale intestato al Fondo, come contributo per l'estinzione del debito pubblico.

Detti importi risultano non ancora trasferiti sul conto n.522, in quanto riassegnati a gennaio 2012 sul capitolo di spesa 9565 in conto residui 2011 con un decreto di variazione di bilancio pubblicato a fine dicembre 2011.

Nel mese di dicembre 2011, inoltre, sono affluiti sui capitoli di entrata:

- sul capitolo 3330, un versamento pari a euro 600.000.000,00 effettuato il 30 dicembre, relativo all'ammontare delle banconote in lire ancora in circolazione oggetto di prescrizione ai sensi dell'articolo 26 del D.L. 201 del 6 dicembre 2011 (Disposizioni urgenti per la crescita e il consolidamento dei conti pubblici);
- sul capitolo 3330, un versamento del 23 dicembre pari a euro 83.364,00 per proventi relativi al definanziamento delle leggi di spesa non utilizzate negli ultimi tre anni ai sensi dell'art. 1 del decreto legge del 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);
- sul capitolo 4055, versamenti pari complessivamente a euro 1.376,00 per riassegnazioni di somme riscosse allo sportello (Servizi Autonomi di Cassa) da parte del concessionario Equitalia S.p.A.;
- sul capitolo 4055, versamenti per complessivi euro 285,00 attinenti alla regolazione contabile a consuntivo annuale da parte dell'Agenzia delle Entrate.

2) Trasferimenti

A luglio 2011 è stato trasferito sul conto n. 522 intestato al Fondo ammortamento l'importo complessivo di euro 1.450.262.708,00 principalmente relativo all'operazione di rimborso quota capitale delle obbligazioni convertibili rimborsate dal Banco Popolare pari a euro 1.450.000.000, come descritto al punto 1) Entrate.

A dicembre 2011 è stato poi trasferito anche l'importo complessivo pari a euro 34.575,53, incassato sui capitoli di entrata nel corso del 2010 e riassegnato sul capitolo di spesa, per essere quindi trasferito sul conto 522 nel successivo esercizio finanziario 2011. Le predette entrate, provengono dalla dismissione di azioni SEAT e Telecom Italia Media (euro 24.787,29), da versamenti relativi a riassegnazioni del concessionario Equitalia S.p.A. (euro 6.538,24), e da donazioni effettuate da privati cittadini come contributo per l'estinzione del debito pubblico (euro 3.250,00), così come indicato nella Relazione sul Fondo ammortamento relativa al 2010.

Inoltre, a dicembre 2011, è stato trasferito tramite un versamento diretto intestato al conto n. 522 per un importo di euro 1.300.000,00 relativo a somme iscritte nel Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e non impegnate alla data del 31 dicembre 2010, in attuazione dell'articolo 2, comma 30 della legge 13 dicembre 2010 n. 221 (legge di bilancio 2011).

A partire dal 2010, come precisato nella Relazione sul Fondo ammortamento relativa a tale anno, è intervenuta una nuova modalità di maturazione ed accreditamento degli interessi. Infatti, l'articolo 47 comma 4 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009 (Modifiche alla disciplina dei conti intrattenuti dal Tesoro per la gestione delle disponibilità liquide) ha disposto che sulle giacenze del Fondo ammortamento dei titoli di Stato la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un tasso pari a quello di remunerazione del conto disponibilità del Tesoro, cioè pari alla media dei Buoni Ordinari del Tesoro emessi nel semestre in corso. La cadenza dei semestri è passata così da quella solare a quella utilizzata per la remunerazione di detto conto disponibilità (22 giugno - 21 dicembre e 22 dicembre - 21 giugno di ciascun anno).

Come ogni anno, gli interessi maturati sulle giacenze rilevate dalla Banca d'Italia sono stati accreditati direttamente sul conto intestato al Fondo ammortamento. Le somme sono state corrisposte il 22 giugno per il periodo dal 1° gennaio al 21 giugno 2011 (euro 77.759,18) e il 15 dicembre per il periodo dal 22 giugno al 30 novembre 2011 (euro 7.051.821,99), mentre gli interessi maturati nel mese di dicembre 2011 sono stati accreditati a conguaglio nel mese di gennaio 2012 e verranno contabilizzati nella Relazione per il 2012 (cfr. *Tavola C bis*).

I flussi in entrata sui capitoli di bilancio del Fondo, numero 4055 e numero 3330, sono evidenziati in dettaglio nei prospetti allegati (*Tavola A – Saldi contabili a tutto il 31.12.2001- Prospetto delle entrate dal 2002 al 2011*);

Acquisti sul mercato

Il 7 settembre 2011 sono state utilizzate le disponibilità presenti sul Fondo per effettuare un'operazione di riacquisto tramite asta competitiva "con taglio discrezionale del prezzo" riservata agli operatori specialisti in titoli di Stato – ai sensi dell'articolo 48, comma 2, lettera b) del D.P.R. 30 dicembre 2003, n. 398 – per un controvalore nominale complessivo pari a euro

1.353.000.000,00.

L'operazione è stata condotta mirando essenzialmente a due obiettivi:

- ottimizzare l'effetto di riduzione dello stock dei titoli in circolazione, attraverso il riacquisto di titoli quotati sul mercato a prezzi molto sotto la pari;
- ridurre la pressione delle scadenze nei primi mesi del 2012, dove si concentravano molti rimborsi di titoli a medio-lungo termine.

L'ammontare disponibile ha permesso di avvalersi del meccanismo dell'asta competitiva realizzata tramite Banca d'Italia, che ha consentito di riacquistare anche titoli *inflation linker*.

In particolare, considerando principalmente le condizioni in termini di *performance* sul mercato secondario, il riacquisto è stato orientato verso i seguenti titoli: il BTP€i 15/03/2007 – 15/09/2023, con cedola al 2,60%, acquistato per un importo nominale pari 447 milioni di euro, il BTP 01/07/2009 – 01/07/2016, con cedola al 1,14%, acquistato per 301 milioni e il BTP 15/04/2007 – 15/04/2012, con cedola al 4%, il cui importo in riacquisto è stato di 652 milioni.

Nel dettaglio:

Tipo Titolo	Data Scadenza	Data Regolamento	Cedola	Codice ISIN	Nominale acquistato (milioni di euro)
BTP€i	15/09/2023	12/09/2011	2,60% ⁽¹⁾	IT0004243512	447
CCT	01/07/2016	12/09/2011	1,14% ⁽²⁾	IT0004518715	301
BTP	15/04/2012	12/09/2011	4,00%	IT0004220627	652

(1) Cedola reale; (2) Cedola semestrale in corso

Gli importi sono stati regolati secondo la prassi di mercato, il terzo giorno lavorativo successivo alla conclusione dell'operazione (T+3), il 12 settembre 2011.

La Banca d'Italia ha poi comunicato al Tesoro tutti i dettagli dell'acquisto effettuato, specificando il valore nominale di ogni singolo titolo ed il corrispondente controvalore suddiviso per capitale e dietimi d'interesse. E' opportuno sottolineare che per il BTP€i, indicizzati all'inflazione europea, il controvalore corrisposto tiene anche conto della rivalutazione del capitale determinata dal corrispondente valore dell'indice europeo armonizzato dei prezzi al consumo al netto dei prodotti a base di tabacco, che ha pesato per circa 42,6 milioni di euro.

L'utilizzo del Fondo è stato pari a euro 1.352.747.708,34, somma comprensiva anche dei dietimi corrisposti sui titoli medesimi.

Sull'importo complessivo del valore nominale ha quindi contribuito a riduzione del debito l'effetto di rivalutazione del capitale del BTP€i.

L'effetto di riduzione del debito misurato secondo i parametri europei è stato pari a circa 1.442,6 milioni di euro.

Nel dettaglio:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Importo nominale	Prezzo	Ctv. capitale	Dietimi	Ctv.totale
IT0004243512	BTP €i 2,60% - 15/03/07-15/09/23	447.000.000 489.603.570 ⁽³⁾	83,829	410.427.991,36	6.261.071,48	416.689.062,84
IT0004518715	CCT t.v. – 01/07/09 -01/07/16	301.000.000	88,805	267.301.850,00	1.361.370,63	268.663.220,63
IT0004220627	BTP 4% - 15/04/07 -15/04/12	652.000.000	100,722	656.706.900,00	10.688.524,87	667.395.424,87

⁽³⁾ importo nominale rivalutato col coefficiente di indicizzazione del 12 settembre 2011 pari a 1,09531

Per l'esposizione esaustiva delle movimentazioni del conto intestato al Fondo, si rimanda alle tavole degli afflussi e delle movimentazioni che evidenziano, per ogni data, gli importi trasferiti e gli utilizzi effettuati, compresi gli interessi depositati ogni anno: (Tavola B – *Accrediti e Utilizzi dal 2002 al 2011*) e (Tavole C e C/bis - *Riepilogo movimentazioni e interessi aggregati per anno a tutto il 31.12.2011*).

Il saldo del Fondo al 31 dicembre 2011, corrispondente alla giacenza registrata sul conto n. 522 presso la Banca d'Italia, è stato pari a euro 115.016.111,10.

Si allegano Tavole:

- tavola A - *Fondo per l'Ammortamento dei Titoli di Stato - Prospetto delle entrate in bilancio dal 2002 al 2011;*
- tavola B - *Movimentazioni del conto intestato al Fondo - Accrediti e Utilizzi dal 2002 al 2011;*
- tavola C - *Tavola riepilogativa delle movimentazioni del conto intestato al Fondo suddivise per anno (a tutto il 2011);*
- tavola C/bis - *Tavola riepilogativa degli interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno (a tutto il 2011);*
- tavola D - *Descrizione della situazione patrimoniale 2011 del Fondo;*
- tavola E - *Tavola riepilogativa delle operazioni a riduzione del debito con Fondo Ammortamento dal 1995 al 2011.*

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(Mario Monti)